

## Prefazione

Rivolgo il mio personale ringraziamento e quello di tutto il Consiglio accademico alle relatrici e ai relatori che hanno voluto onorare il convegno dedicato a Ettore Romagnoli con i loro contributi scientifici raccolti nel presente volume, il quale testimonia la ferma volontà dell'Accademia degli Agiati di valorizzare il fondo librario e archivistico che i discendenti del famoso classicista hanno voluto affidare all'Istituzione che ho l'onore di presiedere. Senza questo ingente e prezioso lascito – che va ad arricchire, insieme ad altre donazioni, la biblioteca accademica – né il convegno, né questo volume di atti sarebbero mai stati concepiti e implementati. Pertanto con grande senso di riconoscenza esprimo un sentito grazie alla famiglia Romagnoli per averci voluto offrire il materiale archivistico e librario appartenuto al loro celebre avo. L'Accademia degli Agiati, con questa donazione, rafforza ulteriormente la sua funzione storica di luogo di raccolta della memoria intellettuale cittadina e nazionale, restituendola alla comunità degli studiosi e degli appassionati della cultura sotto forma di indagini e approfondimenti aggiornati, affidati, come è suo inveterato costume, alla comunicazione editoriale per permetterne la diffusione più ampia possibile.

Il patrocinio offerto al convegno dall'Università degli Studi di Trento, dal Laboratorio 'Dionysos' e dall'Università degli Studi di Pavia è la dimostrazione della stretta collaborazione tra prestigiose istituzioni culturali e un'Accademia come quella degli Agiati, la quale sa interpretare al meglio le sfide lanciate dal XXI secolo. Essa deve coordinare e incentivare la ricerca, permettendo agli studiosi di varia provenienza e di diversa formazione di incontrarsi per confrontarsi apertamente in merito alle loro proposte culturali.

Nonostante la catalogazione del fondo Romagnoli, custodito presso la biblioteca accademica allogata nella Biblioteca Civica «G. Tartarotti» di Rovereto, non sia stata ancora completata, questo volume, per le relazioni in

esso contenute, costituisce una prima significativa esplorazione delle potenzialità di tale raccolta. Esso, ne siamo sicuri, aprirà nuovi orizzonti di ricerca e contribuirà a ricostruire il periodo storico e l'ambiente culturale nei quali Ettore Romagnoli ha sviluppato la sua attività di traduttore, esegeta e direttore artistico delle rappresentazioni classiche.

STEFANO FERRARI  
*Presidente dell'Accademia Roveretana degli Agiati*